



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
Provincia di Vicenza



COMUNE DI VALDAGNO

Fondazione dell'Ordine
degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
Provincia di Vicenza



CONCORSO DI IDEE

" Progetto in evoluzione "

Giò Ponti e Villa Favorita a Valdagno

ai sensi dell'art.108 del d. lgsl. 12 aprile 2006 n°163

- A - DEFINIZIONE E TEMA DEL CONCORSO
- B - PARTECIPAZIONE, INCOMPATIBILITA' E ISCRIZIONE
- C - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
- D - GIURIA, CRITERI DI GIUDIZIO E ESITO DEL CONCORSO
- E - PREMI, INCARICHI, NORME FINALI

A - DEFINIZIONE E TEMA DEL CONCORSO

Art. 1 - Tipologia e titolo del Concorso e pubblicizzazione

L'Amministrazione Comunale di Valdagno con la Fondazione e l'Ordine degli Architetti P.P. e C. della provincia di Vicenza indicano un Concorso di Idee dal titolo PROGETTO IN EVOLUZIONE.

Al concorso di idee si applica la disciplina dell'art. 108 del D.Lgs. 12.04.'06, n. 163 e s.m.i.

Il bando di concorso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Valdagno, ed è liberamente consultabile e scaricabile dal sito web del Comune di Valdagno, della Regione Veneto e dell'Ordine degli architetti P.P.e C della Provincia di Vicenza all'indirizzo www.vi.archiworld.it

Art. 2 - Obiettivi e tema del Concorso

Il concorso di idee promuove l'architettura capace di confrontarsi con il passato, facendo interagire la memoria dei luoghi con le dinamiche di oggi, in una osmosi continua e creativa tra le identità e le loro trasformazioni, affinché il dibattito architettonico possa superare la dicotomia che vede da un lato il rispetto e il riconoscimento della qualità degli edifici storici e dall'altro la minaccia di immobilismo creativo dell'atto contemporaneo.

Obiettivo del concorso è l'acquisizione di idee progettuali per la realizzazione di strutture e/o spazi funzionali per le attività ricreative e ludico-culturali, che potranno essere svolte nel parco in tutto il periodo dell'anno.

L'Area delle Fondazioni della villa può essere utilizzata sia nella parte ipogea che nella parte sovrastante, secondo un progetto architettonico che, tenendo in considerazione le attività che vengono e verranno svolte in futuro nel Parco, preveda quegli spazi ad esse funzionali.

Il progetto deve prevedere la conservazione delle essenze arboree presenti e definite dalle tavole allegate. Il progetto potrà essere concepito anche per stralci funzionali. Un primo stralcio per soddisfare esigenze a breve termine ed un secondo stralcio da realizzarsi in tempi medio lunghi.

Art. 3 - Allegati al Bando

Sono allegati al Bando e ne fanno parte integrante e sostanziale:

Allegato A

- Relazione

Allegato B

- planimetria generale dell'area
- planimetria essenze arboree
- Rilievo stato di fatto area ipogea della villa
- Progetto di Giò Ponti nell'ultima versione

Allegato C

- fotografie del sito

Allegato D

- modello di domanda di partecipazione

Tale materiale potrà essere scaricabile dal sito www.vi.archiworld.it .

B - PARTECIPAZIONE, INCOMPATIBILITA' E ISCRIZIONE

Art. 4 - Partecipazione

Il concorso è aperto a tutti gli Architetti P.P. e C. italiani o europei iscritti all'Ordine o abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea in cui sono stabiliti ed ai quali non sia inibito - al momento dell'iscrizione al concorso - l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 5 che segue.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso il capogruppo deve essere in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo.

Nel caso di partecipazione in gruppo dovrà essere prevista nel gruppo - a pena di esclusione dal concorso - la presenza di almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni (alla data di pubblicazione del bando) all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

Ai sensi dell'art. 51, comma 5 del decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999, uno dei concorrenti del gruppo dovrà ricevere dagli altri la delega a rappresentare il gruppo presso il comune banditore del concorso. Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta -a parità di titoli e diritti - la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.

Tutti i soggetti concorrenti non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità descritte nel successivo art. 5

Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale o in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del concorrente e degli altri soggetti concorrenti ai quali esso partecipa. Uno stesso consulente o collaboratore non può far parte di più di un gruppo, a pena di esclusione dal concorso dei gruppi ai quali esso partecipa.

Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta progettuale, a pena di esclusione dal concorso.

Art. 5 - Incompatibilità alla partecipazione

Fatto salvo quanto espresso all'art. 4, non possono partecipare al Concorso:

1. i componenti la Giuria di cui all'art. 9, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
2. gli Amministratori, i Consiglieri dell'Ente banditore, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
3. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con l'Ente banditore;
4. i consulenti e i collaboratori coordinati e continuativi dell'Ente banditore nell'ambito dell'oggetto della loro collaborazione o consulenza;
5. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che siano titolari di autorizzazione specifica che deve far parte della documentazione di cui all'art. 7;
6. i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione in atto al momento dello svolgimento del concorso con membri della Giuria;
7. coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura, all'approvazione del bando, alla designazione dei membri di Giuria;
8. i membri dei Consigli Nazionali delle professioni ammesse al concorso.

C - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 6 - Quesiti

I quesiti, formulati a mezzo e-mail, fax o telefono alla segreteria dell'Ordine, devono pervenire non oltre il 25 ottobre. L'Ente risponderà entro i successivi 5 giorni, ossia entro il 30 ottobre, tramite pubblicazione delle risposte nel sito.

Sarà inoltre prevista per il giorno 18/10/2010 alle ore 11.00 una visita guidata al Parco della Favorita, con richiesta di prenotazione da inviare tramite e-mail [all'indirizzo architettivicenza@archiworld.it](mailto:all'indirizzo_architettivicenza@archiworld.it).

Art. 7 - Elaborati e documenti richiesti

I concorrenti dovranno predisporre e far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Valdagno gli elaborati ed i documenti di seguito specificati, racchiusi in due buste chiuse, non trasparenti e anonime.

– BUSTA A Elaborati:

- 2 tavole cartacee in formato A1 montate su supporto rigido leggero, riprodotte anche in copia su semplice foglio di formato A3.
- Relazione illustrativa sulle scelte progettuali e di descrizione del progetto proposto, nella quale potranno essere inseriti anche schizzi esplicativi, schemi grafici e simili, formata da un numero massimo di 4 (quattro) cartelle in formato A4.

Inoltre, gli elaborati dovranno essere riprodotti su supporto digitale CD-ROM in formato pdf o jpg (risoluzione 300 dpi - tavole in formato A1 - relazione in formato A4).

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi nei contenuti o nei formati da quelli sopra descritti, a pena di esclusione dal concorso.

– BUSTA B Documentazione

- Modulo di iscrizione al concorso di idee - Dichiarazioni anagrafiche, professionali e partecipative del concorrente o di ciascuno dei componenti del gruppo concorrente degli eventuali consulenti o collaboratori, da compilare secondo il modello allegato.
- Copia dell'atto autorizzativo di cui al comma 5 dell'art. 5, sussistendone i presupposti;
- Dichiarazione resa ai sensi della Direttiva 85/384 CEE recepita con DL n°129 del 27/10/1992 per i professionisti provenienti dai paesi U.E: se non iscritti negli appositi elenchi tenuti dagli Ordini Provinciali.

I modelli sono scaricabili dal sito www.vi.archiworld.it.

Art. 8 - Consegna elaborati

I progetti dovranno essere consegnati in un unico pacco chiuso non trasparente, all'Ufficio Protocollo del Comune di Valdagno, Piazza del Comune n°8 - 36078 Valdagno (VI), perentoriamente entro le ore 12.00 del 30 novembre 2010 a pena di esclusione.

Il recapito del pacco dovrà avvenire a totale cura e a totale spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità e ad esclusivo suo rischio ove per qualsivoglia motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La consegna potrà avvenire direttamente, per corriere privato o tramite il servizio postale di Stato.

Allo scopo di garantire l'anonimato dei concorrenti nello svolgimento del concorso si dovranno osservare, pena esclusione, le seguenti istruzioni:

- Il pacco dovrà recare all'esterno la sola dicitura "Concorso di idee - Progetto in evoluzione" e dovrà contenere due plichi sigillati, uno contenente gli elaborati elencati per la busta A) dell'art. 7 ed uno contenente i documenti elencati per la busta B) sempre dell'art.7.
- Tutti gli elaborati di cui alla busta A) dell'art. 7 dovranno essere presentati in forma anonima e dovranno recare solo un codice alfanumerico di 5 cifre.
- Entrambi i plichi dovranno recare all'esterno rispettivamente la sola dicitura "Elaborati" e "Documenti", con i codice alfanumerico prescelto, sempre al fine di garantire l'anonimato dei concorrenti.
- Per garantire l'anonimato in caso di spedizione tramite posta o corriere va indicato come mittente l'indirizzo dell'ente banditore.

D - GIURIA, CRITERI DI GIUDIZIO E ESITO DEL CONCORSO

Art. 9 - Composizione della Giuria

La Giuria, è composta dai seguenti membri effettivi:

- | | |
|--------------------------------|------------|
| 1. Marco Romanelli | architetto |
| 2. Bruno Dolcetta | professore |
| 3. Giovanni Norberto Perazzolo | assessore |
| 4. Pino Scaglione | professore |
| 5. Maria Grazia Eccheli | professore |

e dai seguenti membri supplenti:

- | | |
|------------------|------------|
| 1. Diego Peruzzo | architetto |
|------------------|------------|

I giurati hanno aderito alla nomina con apposita dichiarazione, con la quale implicitamente deve intendersi l'accettazione dei contenuti del bando.

Qualora un membro effettivo dichiari la sua impossibilità a partecipare ai lavori della Giuria verrà sostituito in via definitiva da un membro supplente su designazione del Presidente della Giuria.

Art. 10 - Lavori della Giuria

La Giuria terminerà i propri lavori entro il 15 gennaio 2011.

Le sedute della Giuria saranno valide con la presenza di tutti i componenti, le decisioni saranno prese a maggioranza. Al momento dell'insediamento, la giuria eleggerà il Presidente.

Partecipano ai lavori della giuria i componenti della segreteria del concorso, senza diritto di voto e con funzione di assistenza e di verbalizzazione dei giudizi formulati e delle decisioni adottate.

L'esame degli elaborati sarà preceduto da una fase istruttoria atta a verificare, da parte della Giuria stessa, la rispondenza dei plichi contenenti gli elaborati alle prescrizioni del bando .

In caso di inosservanza di una qualsiasi delle prescrizioni del bando essa stabilirà l'esclusione dei concorrenti

La Giuria esprimerà le proprie valutazioni sulle proposte progettuali in base ai seguenti criteri di giudizio:

- | | | | |
|----|--|-----|-------|
| 1. | rapporto con la storia e il luogo | 40 | punti |
| 2. | rispondenza alle richieste funzionali | 30 | punti |
| 3. | innovazione e sperimentazione architettonica | 30 | punti |
| | Totale | 100 | punti |

La Giuria esprimerà una graduatoria motivata per i primi tre classificati. Potranno essere individuati altri progetti meritevoli di segnalazione.

In caso di esclusione di un concorrente in conseguenza alla verifica dei documenti e delle incompatibilità, non è automatico il subentro del primo concorrente che lo segue in graduatoria; ciò avviene esclusivamente nel caso di decisione all'unanimità.

Il verbale finale della Giuria, contenente la descrizione della metodologia seguita nei lavori, l'iter dei lavori stessi e la graduatoria definitiva con le motivazioni, sarà pubblicato sul sito dell'Ordine degli Architetti all'indirizzo www.vi.archiworld.it.
Il giudizio della Giuria è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge.

Art. 11 - Premi

Gli Enti banditori metteranno a disposizione per i premi e le segnalazioni la somma totale di € 15.000,00.

La graduatoria finale prevederà n. 3. premiati, cui spetteranno:

1° premio € 8.000,00

2° premio € 4.000,00

3° premio € 3.000,00

segnalazioni: nessun compenso

I premi si intendono al lordo di eventuale IVA e di contributo previdenziale.

Non sono ammessi ex-aequo.

Solo per gravi e giustificati motivi, la Giuria potrà non stabilire un vincitore o non assegnare uno, o più premi.

In tal caso essa stabilirà l'assegnazione di una somma per rimborsi spese pari almeno al 50% dell'ammontare del montepremi non assegnato, da dividere, in parti uguali, fra i progetti ritenuti meritevoli di particolari riconoscimenti.

Entro 90 gg. dalla pubblicazione dei risultati del concorso, dovranno essere liquidati i premi e le segnalazioni previsti.

Art. 12 - Incarico

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 12/4/2006 n° 163, comma 6, la stazione appaltante può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando.

Nel caso di vincitori riuniti in gruppo, l'Amministrazione stipulerà la convenzione col solo professionista delegato dagli altri professionisti del gruppo, ai sensi del precedente art.3.

I compensi saranno quelli spettanti a detto professionista, restando l'Amministrazione estranea agli accordi stabiliti dai concorrenti tra loro.

E - ESPOSIZIONE DEI LAVORI, NORME FINALI E SCADENZE

Art. 13 - Mostra, pubblicazione e ritiro dei progetti

I progetti verranno esposti in forma palese attraverso una mostra da tenersi a Valdagno che durerà dal 5 al 20 febbraio 2011 e si provvederà alla loro pubblicazione tramite un opuscolo contenente i progetti che verrà reso disponibile alla mostra, senza nulla dovere ai progettisti.

Gli elaborati, ad esclusione di quello vincitore che diverrà proprietà esclusiva dell'Amministrazione di Valdagno, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale così come regolati dalla vigente normativa, resteranno a disposizione dei concorrenti. Essi potranno ritirarli a loro spese entro il 21 marzo 2011 presso il Comune di Valdagno. Scaduto tale termine, l'Ente banditore non sarà più tenuto a rispondere della conservazione dei progetti.

Art. 14 - Norme finali

Le norme del presente bando devono intendersi accettate, incondizionatamente, dai concorrenti, singoli o in gruppo e non sono derogabili dalla Giuria e dall'Ente banditore.

Art. 15 - Scadenze

Le scadenze, tutte riferite alla data di pubblicazione del bando sul sito www.vi.archiworld.it, per le attività e le procedure concorsuali sono quelle elencate nel seguente schema:

- | | |
|--|-------------------------|
| • pubblicazione | 30 settembre 2010 |
| • quesiti e richieste da parte dei concorrenti | 25 ottobre 2010 |
| • risposte ai quesiti | 30 ottobre 2010 |
| • consegna dei progetti | 30 novembre 2010 |
| • conclusione dei lavori della Giuria | 15 gennaio 2011 |
| • esposizione dei lavori | 5 - 20 febbraio 2011 |
| • ritiro dei progetti | 21 marzo 2011 |

Vicenza, 1 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA

“PROGETTO IN EVOLUZIONE”

Un concorso di idee per la riprogettazione delle fondamenta della incompiuta Villa Favorita di Valdagno. Collegato, un percorso di eventi, con due mostre, conferenze e altri appuntamenti.

È stato presentato questa mattina, presso la sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza, “Progetto in Evoluzione”, il percorso di eventi centrati sul parco La Favorita di Valdagno, da poco restaurato e aperto al pubblico, su alcuni luoghi annessi come le fondamenta della incompiuta villa padronale e sui materiali storici originali ad essa relativi, quali i disegni dei progetti dell'architetto Gio Ponti.

L'intero progetto è stato concordato, curato e co-organizzato dal Comune di Valdagno, dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza e della Fondazione dell'Ordine stesso. Alla presentazione ufficiale erano presenti il presidente dell'Ordine arch. Giuseppe Pilla, il presidente della Fondazione arch. Ugo Rigo e, per l'Amministrazione Comunale valdagnese, il sindaco Alberto Neri e l'assessore alla cultura Maria Cristina Benetti.

“Progetto in evoluzione” è un lungo percorso di eventi, da ottobre 2010 a febbraio 2011 e comprende un concorso d'architettura, due mostre e altre attività collegate.

Il concorso di idee

Focus del progetto è “Progetto in evoluzione: la Favorita”, un concorso di idee nazionale ed europeo sulla riprogettazione dello spazio delle fondamenta di Villa Favorita.

Il Parco La Favorita è un grande parco monumentale cittadino. Il parco, un tempo privato, è stato completamente restaurato e aperto al pubblico nell'ottobre del 2008.

Al centro del parco, il committente privato, la famiglia di industriali tessili dei Marzotto e in particolare Gaetano Marzotto jr., aveva previsto la realizzazione di una grande villa padronale, su progetto degli architetti Gio Ponti e Francesco Bonfanti. Lo scoppio della guerra causò l'interruzione dei lavori e di tale opera, oggi rimangono solo le fondamenta.

L'obiettivo del concorso è l'acquisizione di idee progettuali per la realizzazione, nello spazio delle fondamenta, di strutture e/o spazi funzionali per le attività ludico culturali che potranno essere svolte nel parco in tutto il periodo dell'anno. L'Area delle Fondazioni della villa può essere utilizzata sia nella parte ipogea che nella parte sovrastante, secondo un progetto che preveda spazi funzionali.

Dettagli del concorso (estratti del bando)

Il concorso è aperto a tutti gli Architetti P.P. e C. italiani o europei iscritti all'Ordine o abilitati all'esercizio della professione. La partecipazione può essere individuale o in gruppo.

Il bando è stato **aperto il 30 settembre**; i progetti dovranno essere consegnati in un unico pacco chiuso non trasparente, all'Ufficio Protocollo del Comune di Valdagno, Piazza del Comune n°8 – 36078 Valdagno (VI), perentoriamente **entro le ore 12.00 del 30 novembre 2010** a pena di esclusione.

Per la valutazione, è stata nominata una giuria, che terminerà i propri lavori entro il 15 gennaio 2011 ed esprimerà le proprie valutazioni sulle proposte progettuali in base a: rapporto con la storia e il luogo (40%), rispondenza alle richieste funzionali (30%), innovazione e sperimentazione architettonica (30%).

La Giuria esprimerà una graduatoria motivata per i primi tre classificati. Potranno essere individuati altri progetti meritevoli di segnalazione. La graduatoria finale prevederà n. 3. premiati, cui spetteranno:

1° premio	€ 8.000,00
2° premio	€ 4.000,00
3° premio	€ 3.000,00

I progetti verranno esposti in una mostra in Galleria Civica a Valdagno, dal 5 al 20 febbraio 2011.

Altri eventi collegati

Al concorso sono collegati alcuni eventi, fra cui una mostra dei disegni originali di Gio Ponti, un convegno inaugurale della mostra stessa, due proiezioni di film sulla figura di Gio Ponti e sulle tematiche collegate al percorso, una ulteriore e successiva mostra dei progetti pervenuti (si veda programma dettagliato in allegato).

Provincia Italiana e Luoghi Possibili

Il convegno inaugurale della mostra “Progetto in Evoluzione: Gio Ponti alla Favorita di Valdagno”, con relatore l’arch. Marco Romanelli, è stato inserito nel programma valdagnese di “Provincia Italiana”, progetto collaterale alla Biennale di Architettura di Venezia in corso di svolgimento.

Progetto in Evoluzione rappresenta inoltre un’ulteriore tappa di “Luoghi Possibili”, la serie di appuntamenti di riflessione sui luoghi cittadini intrapresa dall’Amministrazione Comunale di Valdagno.

Informazioni sul bando

Gli interessati al concorso possono richiedere informazioni sul bando alla segreteria dell’Ordine:

- tel: **0444 32 11 42**
- fax: **0444 54 57 94**
- web: www.vi.archiworld.it.
- mail: architettivicenza@archiworld.it

Vicenza, 1 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA

**PROGETTO IN EVOLUZIONE
PROGRAMMA DEGLI EVENTI**

"PROGETTO IN EVOLUZIONE": UN PERCORSO PER RILEGGERE IL "LUOGO POSSIBILE" DELLE FONDAMENTA DELLA VILLA PADRONALE NEL PARCO LA FAVORITA.

A cura di Comune di Valdagno, Ordine degli Architetti P.P.C. (Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori) di Vicenza, Fondazione Ordine degli Architetti P.P.C. di Vicenza.

30.09.2010

"Progetto in evoluzione: La Favorita"

Publicazione del concorso di idee nazionale ed europeo sulla riprogettazione dello spazio delle fondamenta di Villa Favorita.

28.10.2010 - Ore 16.30 - Palazzo Festari – Sala Soster

"Progetto in Evoluzione: Gio Ponti alla Favorita di Valdagno"

Convegno inaugurale della mostra "Progetto in Evoluzione: Gio Ponti alla Favorita di Valdagno"
Relatore: Arch. Marco Romanelli

28.10.2010 - 28.11 2010 - Galleria Civica

Mostra "Progetto in Evoluzione: Gio Ponti alla Favorita di Valdagno"

Orario:

da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19

sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

lunedì chiuso

13.11.2010 - Dalle ore 17.00 – Palazzo Festari – Sala Bocchese

Proiezione del film:

"La vida es sueño. Gio Ponti, l'uomo che visse due volte", regia: Marco Poma

20.11.2010 – Dalle ore 17.00 – Palazzo Festari – Sala Bocchese

Proiezione dei film:

"Gio Ponti. La villa Planchart a Caracas", regia: Rubino Rubini

"Daniel Libeskind: Denver Art Museum- Frederic C. Hamilton Building", regia di Muffie Dunn

05.02.2011 - 20.02.2011 - Galleria Civica

Mostra dei progetti pervenuti al concorso di idee "Progetto in Evoluzione: La Favorita"

Orario:

da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19

sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

lunedì chiuso

COMUNICATO STAMPA

IL PROGETTO DI GIO PONTI ED IL PARCO LA FAVORITA A VALDAGNO

Il Parco La Favorita

Il Parco La Favorita rappresenta un complesso paesaggistico di assoluto prestigio, per dimensione (circa 5 ettari) e impianto, ricchezza del patrimonio arboreo e per la qualità delle sue architetture.

La progettazione del parco La Favorita fu affidata negli anni Trenta da Gaetano Marzotto (contestualmente alla realizzazione della *Città Sociale o Città dell'Armonia*) a Bonfanti e Zardini, autori di gran parte della Città Sociale valdagnese.

Al suo interno vi si riconoscono: gli ingressi monumentali, la grande gradinata, le balaustre di pietra e graniglia dei terrazzamenti, il viale alberato, le serre ed il parco romantico.

Al centro dell'area monumentale, il progetto prevedeva la realizzazione di una grande villa padronale, (progetto di Gio Ponti e Francesco Bonfanti). I lavori per la sua realizzazione furono interrotti a causa della seconda guerra mondiale e mai più ripresi. Le fondazioni del palazzo sono tuttora visibili.

Il parco per molti anni rimase privato, sede di serre per la floricoltura e di vaste aree coltivate.

È stato ceduto all'Amministrazione Comunale nell'anno 2000 e successivamente è iniziato l'intervento di restauro naturalistico ed architettonico.

Nel dettaglio, il progetto di recupero del parco ha visto interventi per il restauro naturalistico e per il restauro architettonico dei manufatti (gradinate, balaustre).

Venne eseguito un completo rilievo della vegetazione, con la schedatura di circa una cinquantina di specie diverse e la valutazione del suo stato di salute, presentandosi oggi al visitatore, per quanto riguarda il suo assetto ed il patrimonio arboreo, in modo abbastanza fedele rispetto l'impianto originario e l'idea dei progettisti.

La parte principale del grande parco oggi aperto alla città è rappresentata da una grande struttura monumentale a balconate, con parapetti e percorsi tracciati. Una grande scalinata monumentale conduce ad un vasto spazio rialzato. In questa grande area, la più elevata del parco stesso, sono presenti numerose specie arboree di grandi dimensioni, che delineano un ambiente di grande suggestione e impatto.

Oggi il parco è destinato al tempo libero delle persone ed alla realizzazione di eventi quali spettacoli, percorsi natura, attività per bambini, attività ginniche assieme a tutte le iniziative che attualmente possono svolgersi solamente nel periodo più mite dell'anno.

Il progetto di Gio Ponti

Il ritrovamento dei disegni per il progetto di Villa Favorita a Valdagno di Gio Ponti ha giustamente motivato la scelta di indire un concorso di idee sull'area dal titolo "Progetto in evoluzione", con l'intento di acquisire idee progettuali per la realizzazione di strutture e/o spazi funzionali legate alle attività ludico culturali che potranno essere svolte nel parco e nell'area delle fondamenta in tutto il periodo dell'anno.

Il progetto ben rappresenta il gusto di una committenza così importante come quella di Marzotto, in un momento significativo della cultura imprenditoriale della prima metà del novecento. E' nel 1936 che Gaetano Marzotto Jr. affida l'incarico della progettazione di Villa Favorita congiuntamente agli architetti Francesco Bonfanti e Gio Ponti. Francesco Bonfanti in quegli anni era impegnato a Valdagno nella realizzazione della "Città Sociale", mentre Gio Ponti, architetto milanese fondatore della rivista *Domus*, era uno degli esponenti più importanti della nuova architettura italiana.

Il progetto della Villa, che avrebbe dovuto sorgere al centro di un "parco architettonico", Parco Favorita, tra "il giardino dei giochi" e "il giardino delle arti", ebbe numerose e differenti edizioni tra il

1936 ed il 1939, quando si iniziò la costruzione; essa non è mai stata completata poiché nel 1940 i lavori furono interrotti a causa del sopraggiungere della guerra e ciò che rimane sono i resti delle fondamenta e del piano interrato.

Nella sua versione finale, la Villa avrebbe dovuto articolarsi su tre piani: un piano interrato e due piani fuori terra; la superficie coperta doveva essere di circa 900 mq, mentre la superficie complessiva dei due piani abitabili sarebbe stata di circa 1.700 mq. Il suo ingresso principale avrebbe dovuto rivolgersi verso il parco a sud con un grande patio, mentre la facciata verso ovest, con una rigorosa simmetria, avrebbe sottolineato l'asse monumentale delle gradinate del parco rivolgendosi alla città verso la piazza del teatro Rivoli.
